



PROGETTO PEDAGOGICO

Girotondo



FINALITA' DEL NIDO

Il Nido d'Infanzia si propone come luogo¹ dove ogni bambino può trovare occasioni di gioco, socializzazione, scoperta ed esplorazione dell'ambiente circostante, offrendogli la possibilità di sviluppare e consolidare le proprie abilità e competenze. È un luogo nel quale sperimentarsi nelle prime relazioni con altri bambini e adulti: la prima comunità che incontra.

Il nido è organizzato per essere un ambiente accogliente che ha la finalità di:

- formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini, che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative (L.R. Emilia Romagna n. 19 del 25 novembre 2016).



¹ Per consentire una lettura scorrevole si utilizza la parola "bambino" e "bambini" per intendere tutte le bambine e i bambini con le loro storie personali e identità

IL NIDO INCLUSIVO

Il Nido accoglie tutti i bambini e bambine senza distinzione di sesso, etnia, cultura, estrazione sociale e provenienza. I bambini iscritti sono 77. A questo proposito il nido promuove una pedagogia multiculturale in cui le differenze di ognuno diventano fonte di arricchimento per tutti.

Le differenze culturali e linguistiche costituiscono un elemento di ricchezza e di scoperta della comunità in cui il bambino cresce; il nido predispone contesti per valorizzare tale ricchezza che diventa occasione di nuovi apprendimenti.

In particolare l'inclusione di bambini con disabilità ai sensi della legge 104/92 è supportata dalla presenza di un educatore aggiuntivo a supporto della sezione, al fine di favorire la partecipazione del bambino alle esperienze educative della sezione.

Tali figure appartengono al gruppo di lavoro della sezione e collaborano continuamente. Il lavoro di rete con tutti i soggetti coinvolti, la famiglia, i servizi Ausl, gli educatori, il coordinamento pedagogico, permette la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato che individua le proposte educative salienti in base agli obiettivi prioritari in ogni dimensione di sviluppo, con riferimento a metodologia, interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.

L'inclusione di tutti i bambini è finalizzata alla loro piena integrazione con l'obiettivo di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Il contesto educativo trae arricchimento dal contributo personale, unico che ciascun individuo porta e grazie alle relazioni intense e significative che in esso si sviluppano.

Gli educatori a supporto dei bambini con certificazione possono essere dipendenti comunali o dell'Ente aggiudicatario dell'appalto.

IL MODELLO PEDAGOGICO-ORGANIZZATIVO

Calendario

Il calendario scolastico segue le indicazioni della Regione Emilia Romagna; l'inizio della frequenza è previsto indicativamente per metà settembre mentre la fine delle attività per il 30 giugno. Il nido, aperto dal lunedì al venerdì, rimane chiuso in occasione delle festività natalizie, pasquali ed eventualmente dei ponti come ulteriore sospensione del servizio.

Orari di funzionamento

Il nido è aperto dalle ore 8 alle 16 dal lunedì al venerdì.

- Apertura anticipata ore 7.45 su richiesta motivata dei genitori.
- Entrata ore 8/8.45 (9.00 tolleranza)
- Prima uscita ore 12.45/13.15 (13.30 tolleranza)
- Seconda uscita ore 15.30/16.00

Il personale

Gli **educatori** si occupano della cura dei bambini per sostenere il loro benessere psicofisico, lo sviluppo delle loro potenzialità psicomotorie, cognitive, affettive, relazionali e sociali e progettano, in relazione ai bisogni e agli interessi dei bambini, l'organizzazione degli spazi e le diverse esperienze di gioco. Sono presenti 3 educatori per ogni sezione che turnano garantendo una presenza completa dalle 7.45 alle 13.45 (due figure in compresenza) e dalle 10 alle 16.

Gli **operatori scolastici** curano l'igiene degli ambienti, affiancano gli educatori in particolari momenti della giornata (attività, pranzo, sonno...), partecipano alle eventuali uscite ed alle feste. Sono presenti 2 operatori scolastici per ogni sezione che turnano garantendo una presenza completa dalle 7.45 alle 12.30, dalle 12.15 alle 16.45, dipendenti della Cooperativa aggiudicataria dell'appalto

Il **personale di cucina**, dipendente della ditta esterna aggiudicataria dell'appalto, prepara giornalmente i pasti sulla base di un menù predisposto dalle dietiste dall'Ausl di Rimini.

Il menù è differenziato a seconda dell'età dei bambini. Per i bambini fino al compimento dell'anno di età si segue una dieta personalizzata in accordo con il genitore. In caso di allergie e/o intolleranze alimentari certificate le dietiste predispongono per il bambino un menù differenziato.

Gli educatori, gli operatori scolastici ed il personale di cucina costituiscono il **collettivo** che esprime la sua professionalità attraverso il metodo del lavoro di gruppo ed il principio della collegialità in stretta collaborazione con la famiglia (L.R. Emilia Romagna n°19/2016 art. 30). Il collettivo è affiancato nel suo lavoro dal **coordinatore pedagogico** che ha, tra le sue funzioni, quella di indirizzo e sostegno tecnico alla progettazione educativa.

Accoglienza e ambientamento

L'ambientamento del bambino al nido rappresenta uno dei momenti più delicati e significativi della sua crescita. Per i bambini, spesso, entrare al nido significa vivere per la prima volta un'intensa separazione dalle principali figure familiari ed instaurare nuove relazioni significative con adulti e coetanei.

È il momento in cui, grazie all'incontro quotidiano, si crea gradualmente una conoscenza reciproca che aiuterà ad instaurare legami di fiducia tra bambini e bambine, genitori ed educatori.

"Non ci conosciamo, ma ci apprestiamo ad avviare un rapporto importante, fatto di emozioni intense, aspettative reciproche, ritualità significative".

È quindi importante che questa fase avvenga senza fretta, con gradualità, nel rispetto dei tempi di ogni bambino, per costruire un rapporto di fiducia e far sì che l'esperienza al nido diventi significativa e rappresenti una nuova opportunità educativa. Un

buon ambientamento permetterà ai vostri bambini di sentirsi autonomi di esplorare, conoscere, avviare nuovi legami affettivi e sentirsi a proprio agio nel nuovo ambiente per tutto il percorso educativo.

Per un buon inserimento il bambino ha bisogno di essere:

1. **accompagnato** in continuità, dallo stesso genitore o altro familiare per il bambino significativo, perché con la sua presenza attiva, partecipe ma, al contempo, discreta, gli trasmette sicurezza rispetto all'esperienza nuova ed impegnativa che sta vivendo;
2. **coinvolto** come soggetto attivo di questo percorso e rassicurato sul fatto che al tempo trascorso al nido segue il ritorno a casa;
3. sempre **salutato**, in quanto l'allontanamento di nascosto "inganna" il bambino che lo vive come un abbandono. Il saluto è importante che sia "caldo" e, al contempo, deciso, evitando di mostrare titubanza;
4. **presente** al nido con costanza, per permettergli di non interrompere il percorso intrapreso ed acquisire sicurezza nella ripetitività degli eventi, evitando le assenze non indispensabili (es. viaggi).

Gli educatori accolgono il bisogno dei genitori di essere accompagnati in questo percorso, difficile ed emotivamente intenso, attraverso la possibilità di uno scambio di informazioni e un dialogo continuo.

Al fine di agevolare il percorso dell'ambientamento esso è preceduto da alcuni momenti pensati per fornire e ricevere informazioni e per avviare il processo di conoscenza tra i genitori ed il personale educativo.

Viene quindi proposto un **primo momento assembleare** di conoscenza del personale, del plesso, dell'organizzazione del nido e delle strategie dell'inserimento a cui segue un **colloquio individuale** per conoscere la storia del bambino ed iniziare un rapporto di fiducia tra famiglia ed educatori.

L'ambientamento, tradizionalmente, era articolato in modo graduale secondo modalità istituzionali: il gruppo dei bambini veniva suddiviso in due sottogruppi che per circa otto giorni frequentavano separatamente, per un periodo ridotto di tempo (circa un'ora e mezzo), con la presenza di un genitore.

L'educatore, in questi primi momenti, proponeva giochi per coinvolgere il bambino ed il genitore, allestiva spazi adeguati all'età dei bambini, predisponendo materiali che potevano favorire l'interesse e l'esplorazione. Inizialmente l'educatore aveva un ruolo prevalentemente di osservatore per poi entrare, gradualmente, nella relazione bambino-genitore e favorire così l'allontanamento di quest'ultimo. Si giungeva quindi ad aumentare progressivamente il tempo in cui il bambino restava al nido senza il genitore e i due gruppi di bambini venivano uniti (indicativamente nella seconda settimana).

Gli educatori osservavano le reazioni di ogni singolo bambino rispetto a questa nuova esperienza e quotidianamente concordavano con i genitori modalità e tempi fino ad arrivare alla proposta del pasto (indicativamente a partire dalla terza settimana di frequenza) e in seguito del sonno (indicativamente a partire dalla quarta settimana di frequenza).

Dall'a.s. 24-25 il gruppo di lavoro degli educatori, come quello di altri servizi comunali ha maturato la scelta pedagogica di sperimentare l'approccio dell'**Ambientamento Partecipato**.

E' un approccio adottato da alcuni anni in diversi territori regionali, con una provenienza nordeuropea: pone al centro l'investimento emotivo e il benessere dei bambini e delle loro famiglie con l'intenzione di potenziare la partecipazione, la condivisione e la responsabilità diretta del processo di ambientamento tra insegnanti e genitori.

La figura del genitore permarrà, infatti, nello spazio del nido almeno nei primi 3 giorni durante l'intera giornata educativa, partecipando attivamente ad ogni routine. Seguiranno giorni in cui il genitore sarà raggiungibile, ma saluterà il bambino che, con le educatrici, frequenterà interamente l'orario scelto dalla famiglia al momento dell'iscrizione.

Questa organizzazione, fondata da ricerche ed esperienza, consente di vivere un'esperienza immersiva, non frammentata

per il bambino che ritrova un'attenzione e un tempo personalizzati, che facilitano la costruzione di un legame di vicinanza, rispetto e sicurezza interiore con nuove figure adulte. Al contempo si costruisce un legame più significativo tra genitori ed educatori derivante da un tempo di conoscenza e condivisione educativa sufficientemente ampio per partire in questa avventura con un credito di fiducia reciproco fondamentale per una vera alleanza educativa.

Il numero delle giornate, grazie a questo approccio innovativo, si riduce significativamente rispetto all'organizzazione tradizionale, tuttavia, nei giorni successivi ai primi tre è fondamentale calibrare l'eventuale ritorno del genitore nel servizio e la sua permanenza in base alle reazioni emotive del bambino durante la separazione.

L'intera sperimentazione si appoggia su due capisaldi:

- uno scambio approfondito sul valore evolutivo dell'ambientamento per il bambino
- il patto educativo tra genitori ed educatori a partire dall'organizzazione innovativa dei tempi.



La giornata educativa

La giornata al nido è scandita da momenti di routines che rappresentano la scansione temporale della vita del nido, pensati e organizzati in modo da essere riconoscibili dai bambini. Le routines sono, quindi, elementi costanti della quotidianità, che vengono riproposti negli stessi orari e con gli stessi rituali. Il bambino, giorno dopo giorno, impara a prevedere, ad attendere e a separare le diverse situazioni, comprendendo in anticipo cosa sta per avvenire. Questo sostiene il consolidamento di un senso di appartenenza e di sicurezza rispetto al contesto.

È un alternarsi di tempi e offerte che rendono la giornata significativa e attivante dei processi di maturazione del bambino

<i>Ore 7,45</i>	<i>Ingresso anticipato (su richiesta) e accoglienza</i>
<i>Ore 8,00-8,45</i>	<i><u>Ingresso e accoglienza</u></i>
<i>Ore 9,00</i>	<i>Spuntino con frutta</i>
<i>Ore 10,00-11,00</i>	<i>Esperienze di gioco</i>
<i>Ore 11,00-11,20</i>	<i><u>Pranzo</u></i>
<i>Ore 12,45-13,15</i>	<i>Uscita intermedia</i>
<i>Ore 13,00-15,00</i>	<i><u>Riposo</u></i>
<i>Ore 15,00-15,30</i>	<i>Risveglio e cure personali</i>
<i>Ore 15,30-16,00</i>	<i>Uscita</i>

Al mattino nella sezione piccolissimi viene proposto il sonno per rispondere al naturale ritmo sonno-veglia dei bambini più piccoli.

Ingresso e accoglienza. L'educatore accoglie la coppia adulto-bambino. È un momento importante perché permette uno scambio di informazioni riguardanti il bambino. Questo momento deve avvenire senza fretta, rispettando i tempi personali, per trasmettere sicurezza sia al bambino che al genitore nel momento del distacco. È fondamentale che il genitore saluti il bambino trasmettendogli serenità per fargli vivere una buona permanenza al nido.

Cure del corpo. E' un momento emotivamente molto intenso che rafforza il legame con l'educatore ed in cui il bambino è gratificato nel sentirsi curato e accudito. Questo contesto favorisce lo sviluppo dell'autonomia, promuove la consapevolezza di sé e sostiene il processo di apprendimento.

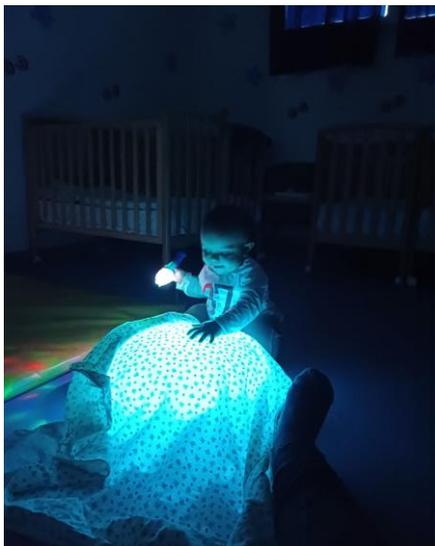


Esperienze di gioco. Il gioco è lo "strumento" del bambino per entrare in contatto con l'ambiente, stabilire relazioni con gli altri, apprendere. Al Nido



viene valorizzato in tutte le sue molteplici forme ed in diversi contesti: gioco spontaneo in sezione, usufruendo autonomamente dei materiali, in biblioteca, esperienze sensoriali in piccoli atelier:

con il colore, con materiali di recupero, farine, allestimenti ed esperienze laboratoriali legate alla progettualità annuale.



Si aggiungono le esperienze di **gioco psicomotorio** nei saloni e quelle esplorative in giardino, in tutte le stagioni con adeguato vestiario. Le esperienze proposte sono vissute dai bambini privilegiando, quando possibile, il piccolo gruppo, contesto ideale che facilita la relazione tra bambini e bambini, e adulti.

Gli educatori predispongono i contesti permettendo ai bambini di essere più autonomi possibili, sostenendo le esperienze,

dando fiducia ai bambini, riconoscendo le loro potenzialità e sostenendoli con lo sguardo e la parola. L'educatore osserva le dinamiche tra i bambini e facilita le relazioni tra essi.



Il collettivo del Girotondo da qualche anno ha inserito, all'interno della propria giornata educativa, la proposta "**a porte aperte**" durante la quale le sezioni piccolissimi/piccoli e medi/grandi, si incontrano liberamente.

L'apertura dei gruppi sezione consente di: moltiplicare gli spazi esperienziali, aumentare le relazioni tra bambini ed educatori delle altre sezioni, offrire ai bambini l'opportunità di scegliere in libertà e autonomia gli spazi, le esperienze gioco e le relazioni da vivere favorendo la percezione di autodeterminazione, accettando anche nuove sfide, come abbandonarsi nella fiducia che gli altri ti sostengano e arrivare pronti ad uscire dalla propria zona comfort.

Anche gli spazi comuni sono una buona palestra, sia all'interno che all'esterno per aumentare gli scambi tra bambini con età diverse, elemento strategico per sostenere i bambini a mettersi alla prova e lasciarsi coinvolgere nel mondo dei giochi altrui.

Pranzo. Durante il pasto è favorita l'esperienza manipolativa e di contatto diretto con il cibo: toccare gli alimenti con le mani, passarli fra le dita, portarli alla bocca sono azioni che favoriscono la conoscenza e lo sviluppo di un rapporto sereno con il cibo. Gli educatori pranzano al tavolo con i bambini sollecitandone l'autonomia e favorendo la socializzazione.

Riposo. Il momento del riposo è molto personale e delicato per ogni bambino, da qui nasce l'esigenza da parte degli educatori di conoscere le abitudini e i riti del bambino in famiglia per

garantire il più possibile una continuità di comportamenti con essa.

Gli spazi

Il Nido Girotondo è organizzato in **4 sezioni**, con cucina e lavanderia interna.

Sono presenti due saloni, tre giardini e un terrazzo per attività psicomotorie dove i bambini possono soddisfare il loro bisogno di movimento ed affinare le capacità motorie.



La cura degli ambienti, espressione dell'intenzionalità educativa, è valorizzata e ricercata in quanto trasmette un messaggio di serenità e di accoglienza ai bambini e ai genitori.

Una buona organizzazione degli spazi mira ad accogliere l'individualità dei singoli, fornire loro una pluralità di stimoli,



favorire il raggiungimento di autonomie e sostenere la costruzione di relazioni significative sia con gli adulti che tra i bambini, creando un ambiente caldo e rassicurante.

Durante l'anno lo spazio si modifica e "cresce" insieme ai bambini per accogliere i loro cambiamenti e interessi e sulla base della progettazione proposta.

In particolare il nido è dotato di tre **giardini** articolati su più livelli, che vengono proposti e vissuti dai bambini in ogni stagione e con ogni condizione atmosferica.



A partire dai Progetti per lo Sviluppo e l'Apprendimento realizzati sin dagli anni educativi 2011-2012-2013, gli educatori hanno deciso di fare vivere quotidianamente il giardino ai bambini come una vera e propria aula all'aperto



Immergersi nel mondo naturale consente ai piccoli libere esplorazioni, l'esercizio di molteplici autonomie, la socializzazione, la consapevolezza delle proprie capacità e permette di trovare strategie alternative per il superamento degli ostacoli, secondo un approccio di **educazione attiva all'aperto**.



I momenti di routine quali il pasto, lo spuntino, l'accoglienza e le esperienze di gioco sono vissute sia all'interno che all'esterno, rendendo i due spazi il più possibile integrati e intercambiabili.

Gli stimoli offerti dallo spazio esterno sono una risorsa inesauribile per bambini e bambine, non solo per la possibilità di soddisfare il loro naturale bisogno di movimento, scoperta, esplorazione, avventura, ma anche come risorsa importante per la regolazione delle emozioni.

Trascorrere del tempo in natura permette al cervello di riposare, riattiva la percezione multisensoriale, aumenta la capacità di concentrarsi migliorando le capacità cognitive.

Il contatto con la natura, anche solo osservando gli alberi, procura sollievo alla mente, tranquillizza e ricarica, produce meraviglia.

Il giardino del nido diventa un grande laboratorio grazie alla grande varietà di materiali a disposizione, permette esperienze non necessariamente strutturate dall'adulto, in uno spazio poco prevedibile ma protetto, nel quale i bambini possono scoprire e mettersi in gioco.



Il giardino è un luogo di scoperta di suoni (il vento, il fruscio dei rami, il rumore delle foglie secche sotto i piedi), scoperta di odori (la terra bagnata, le piante, l'erba tagliata..), di colori che cambiano secondo le stagioni e del tempo, di sensazioni tattili e materiali con consistenze diverse (terra, sabbia, foglie, sassi, cortecce, tronchi), inoltre promuove la libertà di movimento, e la capacità di sperimentare i propri limiti.

Tramite il gioco bambini e bambine imparano da soli ad affrontare i possibili rischi educativi, grazie alla complessità dell'esterno: il terreno naturale sostiene lo sviluppo di capacità di equilibrio e coordinazione molto più di qualsiasi superficie artificiale, grazie anche alla sperimentazione del rischio di cadere.

Dall'anno educativo 2020/21, grazie al contributo del coordinamento pedagogico, i nostri giardini si sono arricchiti con zone scavo, spazi con cortecce, sassi, sabbia e tronchi di varie dimensioni. Successivamente



il gruppo di educatori ha progettato nuovi allestimenti:

- Angolo espressivo all'aperto, per pittura a tavolo, a muro, manipolazione, gioco

- Vasche di legno e tavolo basso con vasca per esperienze con materiali naturali (sassi, sabbia, corteccia, acqua) e pannelli psicomotori



- Cucina di fango per l'esplorazione tattile, il gioco simbolico e il gioco di gruppo, grazie alla splendida collaborazione con le famiglie che ha reso possibile la costruzione dell'arredo



Ogni sezione ha uno spazio dedicato alla vestizione, l'**angolo verde**, con indumenti e calzature personali per la preparazione all'uscita in giardino.

Ad ogni bambino/a viene data la possibilità di provare a vestirsi da solo/a, acquisendo man mano sempre più autonomia e il piacere di fare da sé.



Dall'a.s. 2021-22 è stata sperimentata la passeggiata in città, in piccolo gruppo, alla scoperta del Castello Malatestiano, il Circo Fellini, il Ponte Tiberio, sino a raggiungere il verde del Parco Marecchia.





Dall'anno scolastico 2007-2008

è stata allestita anche la **biblioteca**, frutto di un progetto biennale sulla narrazione

Si ritiene molto importante promuovere, fin dai primi mesi di vita, l'approccio al libro e la "lettura ad alta voce". Il libro illustrato affascina il bambino, gli permette di esprimere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i propri sentimenti, le proprie fantasie; in questo momento di ascolto e di attenzione condivisa, si rafforza la relazione affettiva tra adulto e bambino.

Per valorizzare questa risorsa, coinvolgendo le famiglie, viene proposto settimanalmente il **prestito a casa**. Il bambino, con la

figura familiare che lo viene a prendere, in orario di uscita ogni venerdì, ha la possibilità di recarsi in biblioteca o altro spazio indicato dal personale, con la sacchetta del Nido personalizzata, per scegliere un libro da leggere insieme a casa



A partire dall'anno educativo 2013-2014 in biblioteca si è aggiunta una nuova proposta: **"Oggi è martedì... raccontami una storia"**, ovvero la possibilità per i genitori di organizzarsi in piccoli gruppi di lettura ad alta voce o di fermarsi in biblioteca con il proprio bambino. Aprire la biblioteca ai genitori permette di dare loro un luogo dove trovare il tempo per leggere, che significa anche trovare il tempo per se stessi e per il proprio bambino.

La voce di un genitore o di un adulto è per i bambini una porta speciale per il mondo delle storie.

Dall'anno educativo 2017-2018 spazi complementari alle sezioni sono dedicati a **laboratori esperienziali** in cui il bambino può esplorare, rappresentare, costruire con materiali vari (naturali, di recupero, espressivi...) scelti

annualmente a seconda degli interessi e delle esigenze dei gruppi dei bambini, a disposizione in modo permanente e integrato alle diverse proposte educative presenti all'interno e all'esterno.



Il nido d'infanzia Pollicino è un servizio educativo a titolarità comunale; è composto da **quattro sezioni** articolate per fasce di età omogenee. Dal 2025/2026 due sezioni in continuità dall'anno precedente (medi e grandi) sono a gestione diretta del personale comunale, mentre le sezioni (piccolissimi e piccoli) sono gestite dalle cooperative sociali Formula Servizi alle Persone e Il Millepiedi.

Di norma i bambini sono accompagnati in continuità dalle loro educatrici durante il tempo della loro permanenza al nido; annualmente cambiano stanza di riferimento, per potere usufruire di uno spazio dotato di materiali strutturati e giochi idonei a rispondere ai bisogni particolari di ciascuna età. Questo passaggio, inoltre, ritualizza il cambiamento e la crescita del bambino.



La sezione "Coniglietti" (piccolissimi)

Accoglie 16 bambini che all'inizio dell'anno scolastico hanno fra i 9 e i 14 mesi.

All'interno della sezione si possono trovare:

L'angolo morbido: tappeti, cuscini, mobiles di peluche, mobiles sonori che scendono dal soffitto, libri morbidi. Lo spazio, così predisposto, diventa un contenitore a misura del bimbo che può vivere una molteplicità di esperienze sensoriali.

Un ampio specchio che promuove la scoperta dell'immagine di sé e degli altri, il vedersi e riconoscersi.

Per i bambini che già camminano e che necessitano di spazi aperti e privi di ostacoli e per facilitare la prensione e il raggiungimento della posizione eretta vi è una parete provvista di barre corrimano con piccoli centri d'interesse appesi. Nella sezione vi è anche un mobile primipassi con cassetti e sportelli "apri e scopri".

Angolo del movimento: scivolo, scaletta e pedana di gommapiuma per affinare la deambulazione.

Mobile Tana: il bambino si sente protetto in un ambiente circoscritto, ma allo stesso tempo può interagire con gli altri attraverso finestre aperte.

Pannello con tasche a parete: spazio personale con buste appese riportante la foto del bambino, per custodire il libro della famiglia e altri oggetti personali.

Piccolissimo angolo verde: sono riposte le cerate di ogni bambino ed è presente una scarpiera personalizzata con le foto dei bambini, dalla quale possono prendere in autonomia le proprie calzature.



La sezione "Orsetti"(piccoli)

Accoglie 16 bambini che all'inizio dell'anno scolastico, hanno dai 15 ai 20 mesi di età.

All'interno della sezione si possono trovare:

Angolo morbido: è uno spazio con tappetoni, cuscini, divanetto, mobile con libri, dedicato prevalentemente all'ascolto di fiabe, racconti, storie con il supporto di immagini. È un angolo in cui stare soli o con altri, sfogliando libri, rilassandosi o facendosi coccolare.

Angolo della famiglia: comprende arredi, attrezzi e oggetti da cucina, bambole, seggiolone, culla.

I giochi del "far finta" offrono ai bambini la possibilità di soddisfare il proprio bisogno di identificazione, espressione delle emozioni, aiutandoli ad acquisire schemi di azione ed espressioni verbali delle persone intorno a se'.

Angolo con specchio: lo spazio è allestito con un piccolo fasciatoio in legno contenente vestitini per bambole, pettini, spazzole e creme, un lettino in legno e bambole a disposizione; è presente anche un divanetto e accanto una rete appesa con all'interno peluches; qui i bimbi possono svolgere diversi giochi di finzione. La presenza dello specchio permette ai bimbi di riconoscere se stessi e gli altri, decodificando le varie parti del corpo e le diverse espressioni del viso.

Pannello con tasche a parete: spazio personale con buste appese riportante la foto del bambino, per custodire il libro della famiglia e altri oggetti personali.



La sezione "Tigrotti" (medi)

Accoglie 21 bambini che al momento dell'inizio dell'anno scolastico hanno fra i 21 e i 26 mesi.

I bambini che frequentano questa sezione si muovono autonomamente e sono spesso impegnati a ricercare attivamente la compagnia dei coetanei per giocare, parlare e condividere.

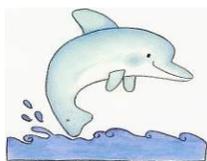
La sezione viene organizzata per agevolare le esigenze proprie dell'età attraverso la predisposizione di:

Angolo del gioco simbolico: arredi da cucina, bambole e seggioloni. Permette al bambino di rievocare, imitare, inventare, immaginare comunicando attraverso il "far finta" le proprie emozioni e stati d'animo. È inoltre presente l'*angolo della parrucchiera* dove i bambini fanno finta di asciugare e asciugarsi i capelli, truccarsi e pettinarsi con spazzole idonee alla loro età.

Angolo macchinine e animali: è presente un tappeto stradale, un tavolo con la pista del treno in legno e un mobile con le ambientazioni per gli animali; alla parete sono fissi pannelli montessoriani.

Angolo morbido: è uno spazio attrezzato all'insegna della morbidezza e privacy. Sono presenti cuscini, tappeti, peluches e tenda a baldacchino, mobile "tana" per permettere al bambino di stare solo o con gli altri, per ascoltare fiabe, racconti o rilassarsi. Il concentrarsi e la consapevolezza del sé sono favoriti dalla presenza dello specchio. Anche in gruppo ci si riunisce per guardare i libri, ascoltare e raccontare storie, cantare canzoni.

Pannello con tasche a parete: spazio personale con buste appese riportante la foto del bambino, per custodire il libro della famiglia e altri oggetti personali.



La sezione "Delfini" (grandi)

Accoglie 24 bambini che all'inizio dell'anno scolastico, hanno dai 27 ai 32 mesi di età.

A questa età i bambini cominciano a stabilire rapporti amicali preferenziali e a definire un proprio ruolo nel gruppo. Per questo motivo sono stati allestiti spazi in cui i bambini possono stare soli, incontrarsi in piccoli gruppi o a coppie:

Angolo della lettura e angolo morbido. Ci sono divanetti, libreria con libri illustrati, tappetone, cuscino, amaca, specchio. È un ambiente protetto per favorire l'ascolto, la conversazione e per arricchire il linguaggio.

Angolo delle costruzioni e pista automobiline. A disposizione dei bambini sono presenti contenitori con costruzioni di plastica e di legno di piccole e grandi dimensioni; tappeto con mappa stradale, piste per automobiline e trenini. Con questi giochi vengono sollecitate creatività, pensiero logico e motricità fine.

Il gioco simbolico, del "far finta", è un'altra capacità che emerge in maniera preponderante a questa età. Esso permette di assimilare le regole sociali e di rielaborare le emozioni del vissuto quotidiano.

Angolo della casa. Ci sono cucina con relativi accessori, lavanderia con lavatrice, stendino, asse da stiro, carrello della spesa, bambole, passeggini e lettini. Luogo preferito dai bambini dove possono sentirsi grandi e capaci, imitando il fare di mamma e papà.

Angolo dei travestimenti: mobiletto con attaccapanni, cassetti, vestiti, cappelli, borsette, foulards, specchio per proiettare vissuti, sperimentare azioni, comportamenti e per comunicare emozioni e stati d'animo.

Pannello con tasche a parete: spazio personale con buste appese riportante la foto del bambino, per custodire il libro della famiglia e altri oggetti personali.

Angolo della costruttività: è presente una pedana d'appoggio su cui costruire con materiale di recupero, di scarto e naturali per stimolare il pensiero costruttivo, sviluppare la creatività e il pensiero simbolico

METODOLOGIA DI LAVORO

La progettualità educativa

Nel corso dell'anno educativo il gruppo di lavoro elabora la progettualità educativa che scaturisce in itinere, dall'osservazione capillare dei bisogni, delle curiosità e degli interessi dei bambini e che tiene conto delle finalità e degli obiettivi formativi definiti negli "Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia" (2022), per raggiungere lo sviluppo integrale del bambino in tutte le dimensioni: affettivo-relazionale, psicomotoria, sociale e cognitiva.

A tal fine gli educatori sono registi del contesto, di allestimenti, dei materiali, dei tempi di vita e valutano, inoltre, le risorse e le offerte del territorio in un'accezione di nido aperto al fuori.

La compresenza delle educatrici di sezione consente di offrire spazi ed esperienze di gioco secondo diverse modalità: a livello individuale, a piccolo gruppo o grande gruppo, seguendo i bisogni dei bambini e in base al tipo di proposta.

Gli educatori formulano collegialmente la progettualità che meglio risponde allo sviluppo e ai processi di apprendimento dei bambini concreti presenti al nido, seguendo le loro curiosità, ricerche, scoperte, affidandoci alla loro motivazione e spinta a conoscere

Gli educatori insieme al coordinatore pedagogico, riflettono e verificano le scelte educative e metodologiche attraverso l'analisi delle osservazioni effettuate durante il gioco, le esperienze offerte dall'adulto, le routines, al fine di monitorare il percorso in linea con i progressi riscontrati.

Il gioco

Il gioco è inteso quale attività spontanea e privilegiata dei bambini che attraverso questo esperienza si esprimono, conoscono, sperimentano e apprendono nel piacere del fare





da soli e sentire di avere uno spazio di libera azione.

Sono fondamentali le modalità con le quali il gruppo di lavoro degli educatori pensa e progetta le esperienze di gioco (materiali, tempi, spazi ecc) così come le modalità grazie alle quali l'educatore entra nel gioco del bambino, lo sostiene - senza dirigere o invadere- grazie alla sua presenza affidabile e alla sua capacità di dare valore alla dimensione affettiva e cognitiva dell'esperienza che si sta compiendo.



La dimensione della **costruttività** è ricercata dagli educatori in varie forme e mediante materiali diversi, all'aperto come all'interno, affinché

la mente del bambino sia stimolata a utilizzare il pensiero divergente in grado di attribuire significati creativi al suo fare

e costruire: con materiali destrutturati di scarto, naturali come la creta, le conchiglie, di recupero, come barattoli e scatole

La documentazione

Le esperienze proposte vengono documentate attraverso cartelloni, videoregistrazioni, fotografie. Una parte di tale documentazione viene consegnata a fine anno scolastico ai genitori e una parte rimane al nido come memoria riattivabile per successive progettazioni e come parte dell'identità del servizio.

E' un modo per restituire ai bambini la propria voce e rendere visibili i continui processi di scoperta e di incontro animati dalla loro esperienza diretta, libera e attiva.

E' un modo per restituire alle famiglie le situazioni di apprendimento che caratterizzano questi anni di nido, nascoste spesso in esperienze ordinarie e quotidiane, dando valore al gioco, all'errore, all'iniziativa, al benessere e alla motivazione del



singolo bambino, all'insegna di un visione in cui non tutti devono fare tutto, ma scoprono e sperimentano ciò che più interessa e risponde alle loro esigenze di conoscenza.



PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Per il benessere dei bambini è importante che i genitori partecipino alla vita del nido e che tra genitori ed educatori si instauri uno scambio di informazioni e una collaborazione ai fini di garantire la continuità "famiglia-nido" ed un'azione educativa integrata.

La partecipazione dei genitori viene favorita attraverso:

- 1) consiglio: organo rappresentativo delle famiglie e degli operatori del servizio;
- 2) assemblea nuovi iscritti: nel mese di settembre prima dell'avvio dell'anno scolastico per presentare le linee pedagogiche e metodologiche del servizio;

- 3) colloqui individuali: gli educatori di sezione con i singoli genitori;
- 4) incontri di sezione: gli educatori con tutti i genitori della sezione;
- 5) laboratori: momenti di lavoro di gruppo fra genitori e personale del nido finalizzati alla realizzazione di oggetti e materiali per il nido (nel rispetto della normativa sanitaria vigente)
- 6) festa di fine anno scolastico.

LA GIORNATA DEI FRATELLI AL NIDO

Il Girotondo propone già da diversi anni "La giornata dei fratelli al nido" in cui viene data la possibilità ai fratelli maggiori di trascorrere una giornata al nido per viverne la quotidianità.

Ogni anno le singole sezioni valutano se aderire al progetto in base alla loro organizzazione interna. Tale esperienza è momentaneamente sospesa per la condizione sanitaria attuale.



LA GIORNATA DEL GENITORE AL NIDO

Il nido Girotondo ha sperimentato da alcuni anni "La giornata del genitore al nido". Questa proposta rappresenta per il genitore la possibilità di trascorrere una mattina con il proprio bambino condividendo la sua esperienza al nido. Ogni anno educativo gli educatori di ciascuna sezione, in relazione alla loro organizzazione interna, valutano se attivare il progetto.



CONTINUITA' NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

I servizi educativi del Comune di Rimini hanno collaborato alla stesura di un **documento di passaggio** che vuole "raccontare" il bambino e la sua esperienza al nido attraverso le parole degli educatori e dei genitori. A fine anno scolastico gli educatori consegnano il documento alle famiglie con l'invito di portarlo alle insegnanti della scuola dell'infanzia nel corso del primo colloquio. Il documento insieme ai colloqui effettuati tra educatrici ed insegnanti delle scuole infanzia comunali al

momento del passaggio mirano a garantire la continuità dell'esperienza educativa.

Open day

E' una iniziativa che si realizza nel mese di gennaio/febbraio con lo scopo di far conoscere a tutti i cittadini, in primo luogo ai genitori con bimbi piccoli, il Nido d'Infanzia.

Viene data l'opportunità di visitare il Nido Girotondo nel periodo dell'apertura delle iscrizioni ai Nidi d'Infanzia comunali.

La visita può rappresentare un'occasione di incontro con il personale del Nido e di conoscenza del progetto educativo del servizio: dei suoi contenuti e della sua organizzazione.

Successivamente all'iscrizione al servizio per il prossimo anno educativo (abitualmente in primavera) viene organizzato, nell'ambito dell'iniziativa "**Servizi aperti alla città**", un momento di prima accoglienza e conoscenza della realtà educativa del nido rivolto al bambino nuovo iscritto e ai suoi genitori.

Valutazione e Accreditamento

La Regione Emilia Romagna, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dei nidi d'infanzia istituisce con Delibera G.R. n.704 del 13 maggio 2019, l'accREDITamento del servizio basato sul percorso di valutazione della qualità. Nel territorio provinciale di Rimini, tutti i nidi d'infanzia si avvalgono di uno strumento di valutazione comune che garantisce l'osservazione e

l'analisi di tutti gli aspetti previsti nel Progetto pedagogico affinché sia garantito un continuo monitoraggio del funzionamento e il suo progressivo miglioramento.

L'attività di valutazione è parte integrante del lavoro educativo del collettivo, coadiuvato e supportato dal coordinatore pedagogico e si struttura seguendo:

- percorso di autovalutazione della qualità educativa attraverso cui gli educatori e il coordinatore pedagogico, valutano il contesto educativo inteso come spazi, materiali, relazioni, proposte educative, nonché la relazione con il territorio, le famiglie e il funzionamento del gruppo di lavoro
- percorso di valutazione della qualità percepita da parte delle famiglie di cui annualmente sono disponibili i risultati finali a disposizione delle famiglie.

DIRIGENTE SETTORE EDUCAZIONE

Dott. Massimo Stefanini

RESPONSABILE COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott. Biagio Belmonte

COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Dott.ssa Orietta Fossi

Contatto telefonico per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo.

3346766156 - 0541/704745

mail: orietta.fossi@comune.rimini.it

COORDINAMENTO PEDAGOGICO (sezioni Piccolissimi e Piccoli)

Coop. Formula Servizi alle Persone

Dott.ssa Silvia Guidarini

3405467451 - 0543/474880

mail: silviaguidarini@formulaserviziallepersone.it

Il PP è stato approvato nel mese di luglio 2025



Il nido d'infanzia Girotondo è inserito nel sistema gestione per la qualità conseguendo la certificazione del proprio sistema qualità secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015



Via Circonvallazione Occ.le, 55 Rimini
tel. 0541/793767
fax 0451/793768